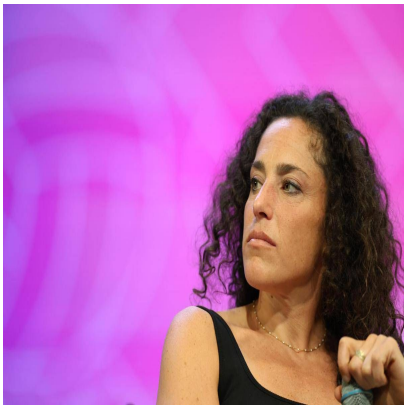

Federica Brignone, il medico-fisiatra: â??Ha avuto un trauma ad alta energia, il monitoraggio Ã¨ costanteâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Leggendo lâ??intervista della madre di Federica Brignone sullâ??infortunio della figlia â?? descritto con termini crudi come â??gamba staccata dal corpoâ?? e â??ginocchio esplosoâ?? â?? Ã¨ impossibile non tracciare un parallelo con la letteratura medica riguardante i traumi ad alta energia. Infatti la complessitÃ del trauma di Federica, avvenuto durante una gara, rientra perfettamente nella definizione clinica di trauma ad alta energia, caratterizzato da impatti ad alta velocitÃ tipici degli incidenti sportiviâ?•, dice allâ??Adnkronos Salute di Andrea Bernetti, professore di Medicina fisica e riabilitativa dellâ??universitÃ del Salento.

â??La frattura della campionessa italiana Ã¨ stata una frattura complessa, pluriframmentaria del piatto tibiale e della testa del perone, che quindi non ha coinvolto esclusivamente le ossa, ma anche il piano articolare e le strutture adiacenti, con interessamento legamentoso e dei tessuti molli. Questa tipologia di frattura richiede una gestione integrale dalla fase chirurgica a quella riabilitativaâ?•, spiega Bernetti. â??Ogni frattura di questo genere rappresenta un unicum â?? precisa â?? e di conseguenza la sua gestione, sin dalla fase operatoria, deve essere altamente personalizzata, anche in base alle caratteristiche e alle esigenze individuali che, nel caso della campionessa, erano tentare di rientrare ad alto livello in tempo per le Olimpiadi di Milano Cortina.

â??Il fatto che Federica abbia impiegato sette mesi per riavere â??la gamba con i suoi muscoli â?? osserva il medico-fisiatra â?? rispecchia la necessitÃ di una strategia di approccio sequenziale, fondamentale per controllare i rischi della gestione di un quadro cosÃ¬ complesso, che spiega anche i tempi lunghi di riabilitazione lontano dalla neve. Infatti, i dati clinici in casi simili indicano chiaramente come questi traumi comportino spesso importanti sequele funzionaliâ?•.

â??Tuttavia â?? prosegue Bernetti â?? sicuramente il tentativo della campionessa di essere pronta al rientro per Milano-Cortina Ã¨ basato su interventi di altissimo livello, costante monitoraggio e riabilitazione avanzata e â??tagliata su misuraâ?? per lâ??atleta olimpica. Inoltre, in situazioni di questo tipo Ã¨ fondamentale un monitoraggio costante di ogni singolo aspetto, anche a livello di

EI SRL - P.IVA IT16017671005

valutazione strumentale di parametri clinici e biomeccanici, al fine di stabilire i passaggi allo step successivo dellâ??iter riabilitativo per permettere un ritorno alla competizione sicuro e ad alto livello. Ci auguriamo con tutto il cuore che la campionessa possa tornare presto al massimoâ?•, conclude lo specialista, segretario generale della Simfer (SocietÃ italiana di medicina fisica e riabilitativa).

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 20, 2025
Autore
redazione